

ma importante Città si fosse già condotto Girolamo Contarini con le Galee, che hauea feco, e con altre già speditegli da Venetia per maggior rinforzo. Giuntoui l'Aluiano passò di concerto in vna Barchetta ad abboccarsi con esso lui; e diuisati, e stabiliti insieme gli ordini opportuni, si mossero ambi, l'vno in Mare, l'altro in Terra, & andarono concordemente à combatterla. Sopra alcune Galee, chiamate bastarde, per essere di grandezza trà le sottili, e le Grosse, trouauansi alcuni Cannoni smisurati, detti Basilischi, che incontanente fecero larghe Breccie contra le muraglie, e rouinarono gli Edifitij, à quella parte medesima esposti. Dirizzate dall'altra l'Aluiano le sue Artiglierie, cominciò pur' egli spauenteuolmente à percuotere. Si affaticauano gli assaliti, per saldar le piaghe, ma i continui colpi le spalancauano molto più di quello potesse l'industria ripararle. Si risolsero alla fine coloro di volontariamente cedere, per non sforzatamente perire. Si arresero nel giorno sei Maggio a' nostri, che lasciarono andar, conforme al pattuito, le militie armate; e gli habitanti, per preferuarfi dal sacco, vn conueniente denaio esborfarono. L'acquisto di Trieste, stata ancora alla Republica soggetta, rallegrò i Padri col lieto auuiso di hauerla senza sangue, ed in brieve tempo ricuperata. Le furono immediate destinati Francesco Cappello in Pretore, e Luigi Zane, per Castellano. Mandossi à Vipao, Marc' Antonio Erizzo; Nicolò Balbi, à Duino; à Cormons, Troiano Bono. Fù confermato in Goritia Giustिनiano Morosini, che già il Cornaro haueau spedito, & andò Domenico Gritti nella Rocca. Prosperate in tal guisa l'arme della Patria, capitano al Senato Lettere del Rè Luigi, presentate nel Collegio dagli Ambasciatori suoi, nelle quali dimostraua vn'ardente brama di rinouare la Lega con la Republica, e che le fosse ancora incluso il Rè Ferdinando di Spagna. Maneggiatafi vn pezzo la cosa con gli Ambasciatori medesimi, pretesero essi, oltre alla detta inclusione, di comprenderui anco vn'altro patto, ed era; che venendo in alcun tempo il caso di accordare co' nemici, ò pace, ò tregua, si douesse scriuere, ed attendersi le risposte, ed il compiacimento anco da Madrid. Sosteneuasi altresì in contrario da questa parte, che la lunghezza del tempo, ilquale farebbesi necessariamente frapposto, potea tal'hora far' isuanire qualche vantaggiosa opportunità. Tuttauolta continuando à bramare il Rè questa conditione ancora, nè volendosi disdire in alcuna parte alle di lui sodisfattioni, si lasciò il Governo finalmente persuadere, conchiudendo l'Alleanza, e conchiudendola con l'inclusione di Spagna, e del sopradetto Capitolo; onde anche in ciò, non hebbe Luigi da questa

*Come anco
Girolamo
Contarini
per Mare.*

E la prendono.

*Francesco
Capello, e
Luigi Zane
Rappresentanti
mandatiui.
Marc' Antonio
Erizzo à Vipao.
Nicolò
Balbi à
Duino.
Troiano
Bono à Cormons.
Giustिनiano
Morosini
cōfirmato à Goritia.
Domenico
Gritti nella
Rocca.*

*La Republica
rinoua la Lega
col Rè di
Francia.*